

La sotto riportata Mozione presentata dai consiglieri QUERZE' e CAMPANA (Per Me Modena), così come emendata in corso di seduta in seguito agli emendamenti proposti dai consiglieri Morini, Baracchi, Morandi e Galli, è stata APPROVATA dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 30: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Galli, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morandi, Morini, Pacchioni, Pellacani, Poggi, Querzè, Rabboni, Rocco, Santoro, Scardozi, Trande e Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Montanini, Stella e il Sindaco Muzzarelli.

“““Visti:

■ la **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**, approvata a New York il 30 marzo 2007 e ratificata all'Italia con la Legge n.18 del 3 marzo 2009 che:

- riafferma "l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e l'interrelazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali e la necessità, da parte delle persone con disabilità, di essere garantite nel loro pieno godimento senza discriminazioni";

- ribadisce inoltre che la "disabilità è un concetto in evoluzione e che è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali e ambientali, che impedisce la loro piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con gli altri";

■ la **Risoluzione del Parlamento Europeo** del 17 giugno 1988 che afferma che:

- "la Lingua dei Segni, che può essere considerata come una lingua di diritto, è la lingua preferita, o l'unica lingua utilizzata dalla maggior parte delle persone sorde";

- "la Lingua dei Segni, e gli interpreti di Lingua dei Segni, sono uno degli strumenti, oltre alla lettura e la televisione, attraverso i quali le persone sorde hanno accesso alle informazioni necessarie alla vita quotidiana";

■ la **Costituzione Italiana** che all'art. 3 afferma la pari dignità sociale di tutti i cittadini davanti alla legge, "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"

■ la **Legge 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"** che all'art. 9 sul "Servizio di aiuto personale" prevede la possibilità per comuni o unità sanitarie locali di istituire servizi diretti "ai cittadini in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale non superabile

attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza e le possibilità di integrazione dei cittadini stessi". Fra tali servizi di aiuto personale è espressamente citato il servizio di "interpretariato per i cittadini non udenti" atto a favorire le opportunità di integrazione sociale delle persone con grave difficoltà di linguaggio connessa a deficit uditivo;

- la Legge Regionale E.R. 29/1997 su **"Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili"** che all'art. 9 ribadisce che anche il servizio di interpretariato LIS rientra nelle finalità del servizio di aiuto personale previsto dalla legge nazionale e da attivarsi sul piano locale;
- il **Piano per il Benessere e la Salute del Distretto di Modena 2013/ 2014** che fa riferimento ad "iniziative di promozione del benessere attraverso l'attivazione del contesto comunitario con iniziative che coinvolgono la comunità, che favoriscono la partecipazione dei disabili, delle famiglie, del mondo associativo e la concreta corresponsabilità, che facilitano il dialogo che connettono i servizi tra loro e favoriscono la partecipazione e la presenza attiva";

Considerato:

- che il Comune di Modena è impegnato a sostenere attivamente le pari opportunità per tutti i cittadini;
- che ogni situazione di disabilità richiede specifici interventi e l'adozione di politiche attive per rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo delle persone e ai loro progetti di vita;
- che si intende garantire alle persone sorde la piena partecipazione alla vita sociale, civile, politica, economica, evitando rischi di isolamento e facilitando l'abbattimento delle barriere comunicative;
- che la progressiva emancipazione delle persone sorde, la consapevolezza e l'orgoglio verso la propria identità hanno fatto sentire, nella comunità sorda, la necessità di strumenti per instaurare un rapporto paritetico con le persone udenti;

Valutato:

- che la Lingua dei Segni è la lingua naturale delle persone sorde, infatti la sua modalità visivo-gestuale può essere acquisita in modo spontaneo dai bambini sordi con le stesse tappe del linguaggio parlato;
- che la Lingua dei Segni è una vera e propria lingua, cioè un insieme strutturato e organizzato di segni con grammatica, sintassi e morfologia e che è quindi improprio considerarla semplice gestualità;
- che ormai anche in Italia esistono dizionari della Lingua dei Segni e molte altre pubblicazioni, alle quali hanno contribuito anche ricercatori sordi, che analizzano dimensioni diverse, linguistiche, storiche e socio-linguistiche, della Lingua dei Segni Italiana (LIS);
- che la Lingua dei Segni non si contrappone al linguaggio orale, bensì consente di integrare le diverse possibilità comunicative per consentire alla persona sorda di inserirsi meglio nella società, di avere sicurezza in se stessa, di sentirsi partecipe delle varie situazioni sociali;

- che l'Ente Nazionale Sordi ha presentato una propria proposta di Legge recante *"Disposizioni per la rimozione delle barriere della comunicazione, per il riconoscimento della LIS, della LIS tattile e per la promozione dell'inclusione sociale delle persone sorde e sordo-cieche"* che, a tutt'oggi, non è stata ancora esaminata.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a valutare forme idonee e stanziamenti di bilancio opportuni, al fine di garantire momenti di interpretariato di LIS presso gli Uffici del Comune di Modena e/o presso altri Uffici della Pubblica Amministrazione, ad esempio per il disbrigo di pratiche, la richiesta di informazioni, la risposta a convocazioni. Tale impegno consentirebbe di abbattere le barriere alla comunicazione e sostenere l'autonomia delle persone sorde.
- a coinvolgere i Parlamentari modenesi affinché si adoperino per il riconoscimento della LIS e contribuiscano a sbloccare una situazione ferma da anni attraverso l'esame della proposta di Legge presentata dall'Ente Nazionale Sordi recante *"Disposizioni per la rimozione delle barriere della comunicazione, per il riconoscimento della LIS, della LIS tattile e per la promozione dell'inclusione sociale delle persone sorde e sordo-cieche"* che è stata assegnata alla XII Commissione Affari Sociali ma che, a tutt'oggi, a distanza di diversi mesi, non è stata ancora esaminata.
- a valutare anche le possibilità offerte dagli attuali strumenti di interpretazione della LIS, collegati a tablet o smartphone, che traducono la forma orale della lingua italiana dei segni (LIS) ed eventualmente dotare gli uffici della Pubblica Amministrazione di tali strumentazioni. ”””””